Rassegna stampa
24-25-26 giugno 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

26 giugno 2023

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 26 GIUGNO 2023

Martedì scorso in Confcommercio si è tenuto un incontro per discutere sul futuro di quotidiani e settimanali

Il prefetto Sergio Pomponio: «La carta stampata è una garanzia di democrazia»

Andrea innocenti, Vincenzo Vita, Stefania Palamara

LECCO (cmc) «La carta stampata? E' una garanzia di democrazia».

Lo ha affermato martedì scorso, 20 giugno, il prefetto di Lecco **Sergio Pomponio** che ha presenziato all'incontro «La filiera della carta stampata: tracciamo il futuro insieme», nella sala conferenze di Palazzo del Commercio a Lecco. Il seminario è stato diviso in due parti: nella prima sono intervenuti **Antonio Peccati** (leggi articolo sotto), presidente di Confcommercio il prefetto di Lecco, e **Alberto Spagnolo**, responsabile diffusione Gruppo Sesaab, che hanno salutato i presenti e introdotto l'argomento della conferenza. Nella seconda invece sono intervenuti **Andrea Innocenti**, presidente nazionale dello **Snag Confcommercio**, *Vincenzo Vita*, ex sottosegretario al Ministero delle Comunicazioni, e **Stefania Palamara**, direttore dell'Ufficio per il sostegno all'editoria Dipartimento per l'informazione e l'editoria – Presidenza del Consiglio dei Ministri. Durante la convention è anche intervenuto **Luciano Fontana**, direttore del Corriere della Sera. Dopo il saluto del presidente Peccati è seguito l'intervento di Sergio Pomponio. «Qualche settimana fa ho parlato della crisi dell'editoria con i rappresentanti del settore - l'esordio - Questo è un problema molto sentito sul territorio. Il trend negativo è cominciato nei primi anni 2000 e il dato di fatto è che l'informazione non la fanno solo i settimanali e i quotidiani ma c'è anche quella mordi e fuggi che non è particolarmente pagante. Io mi chiedo cosa saremmo noi senza la carta stampata? Non avremmo la garanzia della democrazia».

Spagnolo a sua volta ha snocciolato i dati legati al settore: dal 2004 al 2018 hanno chiuso 1400 punti vendita; su 84 comuni non si riescono a coprire 15mila abitanti. Inoltre ha spiegato che nel 2012 è stato approvato il progetto «La carta in rete», con a capo l'ex edicolante **Paolo Panzeri**, in cui sono state avanzate alcune proposte come il pagamento del giornale con la carta, senza le commissioni per gli edicolanti, e l'uso di locandine elettroniche. Per concludere Spagnolo ha annunciato che in autunno sarà avviato un progetto in cui si cercherà di far comprendere ai giovani come si legge un giornale, grazie all'aiuto di un esperto, e di invitarli alla lettura.

Vincenzo Vita ha invece voluto sottolineare come la carta sia ancora viva e «di conseguenza bisogna cercare di farla sopravvivere facendole anche recuperare autorevolezza e credibilità». Inoltre «dal 2008 ad oggi le copie vendute sono passate da 6 milioni a soltanto 1 milione, ma tra il 2018 e il 2022 le copie vendute sono scese del 36,4%, mentre il digitale è aumentato del 12,5%».

Stefania Palamara ha poi analizzato i vari sostegni che il Governo ha dato e sta cercando di dare a questo mondo negli ultimi anni. Attraverso alcune slide ha mostrato le misure che sono state introdotte sia come aiuto diretto (a favore delle imprese editrici) che come aiuto indiretto (a favore delle aziende che acquistano spazi pubblicitari dalle imprese editrici). «E' stata data la priorità agli interventi di sostegno alle edicole - ha aggiunto Palamara - a cui sono stati destinati 74,2 milioni di euro». Infine ha evidenziato come alcune misure siano già attive mentre per altre si debba aspettare ancora il responso dell'Unione Europea.

«Il cartaceo è in crisi - ha spiegato Andrea Innocenti - ma ha ancora degli affezionati, infatti a livello nazionale: 4 persone su 10 comprano il giornale; l'80% ha un'edicola di fiducia; in media vengono spesi 10 euro a settimana per i giornali, per la maggior parte le edicole sono facili da raggiungere; l'80% dell'utenza richiede servizi aggiuntivi quali ad esempio pacchi e utenze».

Fontana, intervenuto per via telematica, ha infine sottolineato l'importanza della carta «come punto di riferimento su cui si basa tutto e su come in essa ci sia sempre scritta la verità, diventando così uno strumento fondamentale. Inoltre ha voluto dare un'importanza anche alle edicole, assegnando loro un rilevante ruolo sociale sia tra vecchi sia tra giovani lettori».

Rassegna stampa
24-25-26 giugno 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

26 giugno 2023

L'intervento del presidente di Confcommercio Lecco Antonio Peccati delinea uno scenario non certo roseo

Nove paesi senza edicola, 43 con un solo punto vendita

LECCO (cmc) In provincia di Lecco nove paesi sono senza un'edicola e in 43 c'è un solo punto vendita.

Lo ha affermato il presidente di Confcommercio **Antonio Peccati** nel suo discorso introduttivo al convegno.

«Pochi mesi fa - ha detto - Regione Lombardia ha riconosciuto il nostro progetto "La carta in rete" tra le filiere meritevoli di attenzione. Si tratta di un progetto costruito proprio utilizzando un approccio al lavoro che contraddistingue Confcommercio Lecco, ovvero il mettere insieme allo stesso tavolo imprese diverse, portatrici di interessi diversi e concorrenti, con la volontà di unire le forze per dimostrare la positività dello stare insieme, del confrontarsi, del condividere un tratto di strada. Mettere a fattore comune le esperienze e i problemi è un valore in cui crediamo profondamente».

Ma oltre alla volontà di provare a dialogare e pensare al fare rete, «abbiamo agito seguendo un'altra delle nostre caratteristiche: la concretezza». Infatti «abbiamo anche avviato con il Prefetto di Lecco un protocollo per generare interventi economici per l'apertura di nuovi punti vendita di quotidiani e periodici nei paesi dove non ci sono edicole (sono 9 in provincia di Lecco) e un contributo nei 43 paesi dove c'è un solo punto vendita ed è a rischio la circolazione della libera informazione».

«Riteniamo sia fondamentale che Confcommercio Lecco si faccia carico di queste iniziative in favore di una categoria così strategica e ci auguriamo che il territorio e tutti gli attori istituzionali siano pienamente consapevoli delle sfide che abbiamo davanti. Perché il valore dell'informazione di qualità necessità di un approccio nuovo e innovativo».

Sergio Pomponio, Antonio Peccati, Alberto Spagnolo